ADDENDUM AL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Protocollo Operativo Straordinario: Gestione Allarme Ordigno / Pacco Bomba e Minaccia Terroristica (via Telefonata o E-mail)

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Addendum integra il Capitolo 4.6 (*"Norme di comportamento in base al tipo di emergenza"*) del Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Istituto. Ha lo scopo di definire le procedure operative, i ruoli e i comportamenti che tutto il personale scolastico, gli studenti e i collaboratori devono adottare in caso di ricezione di una minaccia (telefonica o via e-mail) riguardante la presenza di un ordigno bellico/pacco bomba o un imminente attacco terroristico, recependo altresì le disposizioni della nota MIM prot. n. 9220 del 13/11/2026 e garantendo una gestione inclusiva ed emotivamente sicura dell'emergenza.

2. SEGNALAZIONE TRAMITE TELEFONATA DI MINACCIA

2.1. Comportamento dell'Operatore/Ricevente la Chiamata

Chiunque riceva una telefonata contenente una minaccia di bomba o attacco terroristico deve:

- **Mantenere la massima calma** per raccogliere quante più informazioni possibili;
- **Prolungare la conversazione**, facendo domande mirate senza interrompere l'interlocutore;
- **Compilare / Annotare immediatamente**:
  - Ora esatta di inizio e fine della chiamata;
  - Numero chiamante (se visibile sul display);
  - Parole esatte pronunciate dal minacciante;
  - Caratteristiche della voce: sesso, età presunta, tono (calmo, agitato, ubriaco), accento/dialetto, velocità del parlato;
  - Rumori di fondo: traffico, musica, altre voci, rumori meccanici, eco;
  - Risposte a domande chiave: *Dove è posizionato l'ordigno? Quando esploderà? Che aspetto ha? Perché è stato collocato?*;
- **Segnalazione immediata:** Terminata la chiamata, contattare immediatamente il Dirigente Scolastico e il Coordinatore delle Emergenze;
- **Riservatezza:** Non diffondere la notizia tra colleghi o studenti per evitare panico ingestibile.

3. SEGNALAZIONE TRAMITE E-MAIL O MESSAGGIO SCRITTO

3.1. Comportamento del Ricevente dell'E-mail

In caso di ricezione di una e-mail o comunicazione scritta di minaccia (sulla PEC o sulla posta d'Istituto):

- **NON eliminare** né spostare il messaggio;
- **NON rispondere** alla mail e non aprire eventuali allegati o link presenti;
- **Salvare la comunicazione nel formato originale .eml** al fine di preservare gli intestazioni completi (header) e gli elementi informativi tecnici necessari alle indagini;
- **Stampare immediatamente** una copia cartacea dell'e-mail compresi gli header, se possibile;
- **Segnalare subito** l'evento al Dirigente Scolastico e al Coordinatore delle Emergenze, evitando la diffusione incontrollata dell'informazione.

4. RINVENIMENTO DI UN PACCO / OGGETTO SOSPETTO

In caso di individuazione di un pacco, valigia, contenitore incustodito o dall'aspetto anomalo all'interno dell'edificio o nel cortile scolastico:

- **NON toccare, muovere, aprire o spostare** in alcun modo l'oggetto;
- **NON utilizzare telefoni cellulari o ricetrasmittenti** nelle immediate vicinanze (raggio di almeno 15-20 metri) dell'oggetto sospetto, poiché le radiofrequenze potrebbero innescare eventuali detonatori;
- **Allontanare con discrezione** le persone presenti nell'area contingente e delimitare visivamente la zona;
- **Informare tempestivamente** il Coordinatore delle Emergenze e il Dirigente Scolastico.

5. AZIONI DELLA DIREZIONE E DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Il Dirigente Scolastico o il Coorinatore delle emergenze, avvisati della minaccia dovranno:

- **Avvisare tempestivamente la Prefettura**
- **Attivare immediatamente le Autorità e i Soccorsi Esterni:**
  - Segnalare tempestivamente l'accaduto al **112** (Numero Unico Europeo per le Emergenze - Carabinieri / Polizia) e, se necessario, al **115** (Vigili del Fuoco);
  - Comunicare con precisione la tipologia di minaccia (telefonica, e-mail o rinvenimento oggetto), le indicazioni ricevute e la popolazione scolastica presente nell'edificio;
  - In caso di minaccia telematica, trasmettere tempestivamente la comunicazione in formato originale **.eml** alle Forze di Polizia e all'**Ufficio Scolastico Regionale (USR)** territorialmente competente (che provvederà all'inoltro al CSIRT del Ministero all'indirizzo csirt.segnalazionemail@istruzione.it).
- **Valutare la Plausibilità e Modalità di Evacuazione (Direttiva Min. Interno 13/11/2026):**
  - **Minacce seriali/massive:** Le comunicazioni telematiche di carattere manifestamente seriale (messaggi identici/analoghi indirizzati indiscriminatamente a più scuole) sono considerate inattendibili salvo la presenza di specifici e ulteriori elementi di rischio (rinvenimento oggetti sospetti, anomalie rilevate dalla videosorveglianza, precedenti episodi o circostanze concrete);
  - **Continuità o Evacuazione:** In assenza di elementi di rischio concreto, d'intesa con le Forze dell'Ordine, si favorisce il mantenimento della regolarità delle attività didattiche.

Qualora emergano elementi di plausibilità, sarà il **Questore** (e, per l'ordine di evacuazione, il **Prefetto**) a disporre le verifiche e le misure di sicurezza necessarie;
    - **Verifica preliminare delle Vie di Fuga:** Prima di ordinare l'evacuazione, il personale addetto verifica che i percorsi di esodo non transitino vicino all'oggetto sospetto o all'area indicata nella minaccia;
    - **Modalità di allarme:** Se la sirena antincendio rischia di generare panico imprevisto o è posizionata vicino all'ordigno presunto, utilizzare la comunicazione vocale/interfono piano per piano.
- **Presidio degli Accessi e Punti di Raduno:**
    - Far aprire tempestivamente i cancelli esterni per garantire il rapido accesso ai mezzi delle Forze dell'Ordine e degli Artificieri, impedendo l'ingresso a chiunque dall'esterno (inclusi genitori o estranei);
    - Convogliare gli studenti e il personale nei Punti di Raduno previsti dal Piano, assicurandosi che si trovino a congrua distanza di sicurezza dalle facciate e dalle vetrate dell'edificio scolastico.

6. DISPOSIZIONI PER DOCENTI E PERSONALE ATA DURANTE L'EVACUAZIONE

- Mantenere la calma e l'ordine, evitando corse, urla e spintoni;
- I docenti prendono il registro di classe e coordinano le figure degli **Studenti Apri-fila e Chiudi-fila**;
- Invitare gli studenti ad uscire in modo ordinato portando con sé anche l'eventuale zaino e gli effetti personali (giubbini/cappotti), garantendo che l'evacuazione avvenga nel minor tempo possibile;
- Controllare che nessuno rimanga indietro o nei servizi igienici;
- Raggiunto il Punto di Raduno, effettuare l'appello e compilare il **Modulo di Evacuazione di Classe** segnalando eventuali dispersi o feriti;
- **DIVIETO ASSOLUTO DI RIENTRO** nell'edificio fino al benestare ufficiale (*Cessato Allarme*) espresso dal Coordinatore delle Emergenze o dalle Forze dell'Ordine intervenute.

7. GESTIONE DEGLI ALUNNI CON FRAGILITÀ E DISABILITÀ

In linea con i Piani Individualizzati di Evacuazione (PEV) già predisposti per gli studenti con disabilità motorie, sensoriali, cognitive, disturbi dello spettro autistico o fragilità temporanee (es. infortuni, crisi d'asma, stati d'ansia acuti):

- **Attivazione degli Addetti Dedicati:** Il docente di sostegno (o, in sua assenza, il docente curricolare e il collaboratore scolastico assegnato al piano/classe) assume immediatamente la presa in carico diretta dell'alunno fragile, seguendo le modalità previste nella scheda individuale di evacuazione.
- **Supporto alle Disabilità Motorie:**
    - Utilizzare esclusivamente i percorsi privi di barriere architettoniche verificati preventivamente;
    - In caso di impossibilità di utilizzo degli ascensori (severamente vietati durante l'emergenza), impiegare gli ausili di evacuazione disponibili (es. sedia/telo evacuativo) con il supporto di almeno due operatori formati, oppure attendere i soccorsi nello **Spazio Calmo** segnalato nel Piano, dandone immediata comunicazione al Coordinatore delle Emergenze.
- **Supporto alle Disabilità Sensoriali (Uditiva e Visiva):**

    - **Ipoacusia/Sordità:** Assicurarsi di stabilire il contatto visivo prima di parlare, utilizzare gesti chiari e concordati, e accompagnare fisicamente l'alunno lungo il percorso di esodo;
    - **Ipovisione/Cecità:** Offrire il braccio (tecnica della guida accompagnata) senza afferrare o spingere l'alunno, descrivendo verbalmente con tono calmo eventuali ostacoli, scale o cambi di direzione.
- **Supporto a Disturbi del Neurosviluppo (es. Autismo) e Fragilità Emotive:**
    - Evitare l'esposizione improvvisa a stimoli sensoriali intensi (sirene, urla, calca); se necessario, far indossare cuffie antirumore o utilizzare oggetti transizionali/rassicuranti già noti all'alunno;
    - Utilizzare frasi brevi, concrete e rassicuranti (evitando metafore o espressioni allarmistiche come *"bomba"* o *"pericolo di morte"*);
    - Far defluire la classe con l'alunno fragile in testa subito dietro l'Apri-fila (o in coda con l'operatore dedicato, a seconda delle esigenze individuali) per evitare la compressione della folla lungo le scale e nei corridoi.
- **Farmaci Salvavita e Ausili Sanitari:** L'operatore incaricato o il docente si assicura di portare con sé al Punto di Raduno l'eventuale kit dei farmaci salvavita e la documentazione sanitaria dell'alunno.

8. GESTIONE PSICOLOGICA DELL'EMERGENZA: PREVENZIONE E CONTENIMENTO DI PANICO, ANSIA E PAURA

Poiché la minaccia di un ordigno o di un attentato genera un forte impatto emotivo, tutto il personale scolastico deve adottare specifiche strategie comunicative e comportamentali per prevenire il contagio emotivo e il panico collettivo:

- **Controllo della Comunicazione (No Allarmismo):**
    - **Non pronunciare parole scatenanti** davanti agli studenti (evitare termini quali *"bomba"*, *"ordigno"*, *"attentato"* o *"terroristi"*). Comunicare l'ordine di uscita come una *"procedura di verifica tecnica"* o *"evacuazione precauzionale"*;
    - Impedire l'uso incontrollato degli smartphone durante l'esodo e al Punto di Raduno per evitare la diffusione di notizie false (fake news), messaggi allarmistici alle famiglie e l'intasamento delle linee telefoniche o delle vie d'accesso da parte dei genitori.
- **Atteggiamento dell'Adulto come "Base Sicura":**
    - Mantenere una postura eretta, movimenti fluidi e non frenetici, e un **tono di voce basso, fermo e scandito** (la calma dell'adulto funge da regolatore emotivo per il gruppo classe);
    - Fornire istruzioni operative semplici, sequenziali e al positivo (es. *"Mettiamoci in fila indiana e camminiamo con passo regolare"* anziché *"Non correte e non spingete"*).
- **Contenimento dell'Ansia Acuta e degli Attacchi di Panico (durante e dopo l'esodo):**
    - Se uno studente manifesta paralisi motoria (*freezing*), pianto inconsolabile, iperventilazione o tremore:
        1. **Isolarlo visivamente dalla calca** spostandolo lateralmente insieme a un adulto di riferimento, senza interrompere il flusso del resto della classe;
        2. **Stabilire un contatto rassicurante:** Portarsi alla sua altezza visiva, chiamarlo per nome e rassicurarlo sulla sua sicurezza immediata (*"Sei al sicuro, sono qui con te, ora usciamo insieme"*);

3. **Regolazione del respiro:** Guidarlo nella respirazione lenta (inspirare profondamente dal naso per 4 secondi, trattenere 2 secondi, espirare lentamente dalla bocca per 6 secondi) per contrastare l'iperventilazione;
4. **Tecnica di radicamento (Grounding):** Una volta raggiunto il Punto di Raduno, riportare l'attenzione dello studente al presente attraverso stimoli sensoriali concreti (es. fargli nominare 3 cose che vede intorno a sé, 2 che può toccare, 1 che può sentire) per interrompere il circolo vizioso dei pensieri catastrofici.

- **Decompressione al Punto di Raduno:**
  - Mantenere gli studenti raggruppati per classe e impegnati in attività calme (es. verifica presenze, conversazioni rassicuranti), evitando che osservino eventuali operazioni delle Forze dell'Ordine;
  - In caso di attese prolungate, garantire l'accesso ai servizi igienici e all'acqua sotto stretta sorveglianza del personale incaricato.

R.S.P.P — Il Dirigente Scolastico

Ing. Giuseppe Sallorenzo — **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Alfonso COSTANZA

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt.21e23delD.Lgs n.82/2005